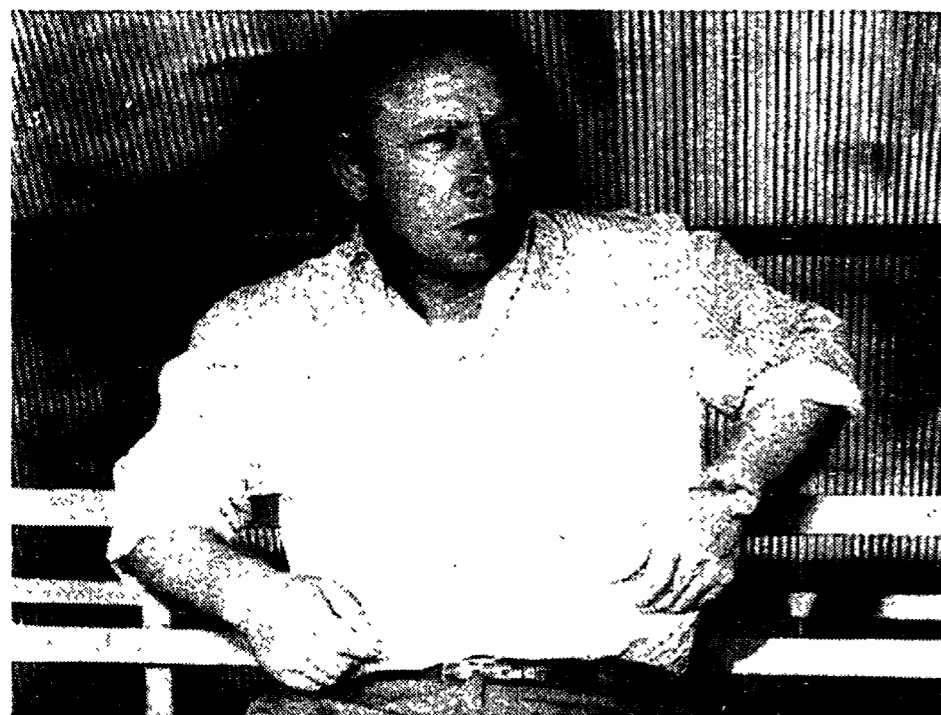


COPPE. Bianchi minaccia le dimissioni, mentre Eriksson piange sulle numerose assenze



L'allenatore dell'Inter Ottavio Bianchi

Bartolotti

Vigilia avvelenata in casa interista

DARIO CECCARELLI

MILANO. Pronti, via, e all'Inter è già tempesta. Niente di nuovo sul fronte della società più burrascosa d'Italia. Basta una sconfitta, alla seconda giornata di campionato, per scatenare la bagarre. Tetragona a qualsiasi cambiamento in un paese dove mutar pelle è quasi d'obbligo, la società di Ernesto Pellegrini si segnala per la sua indiscutibile coerenza nel calciarsi nei guai. Vivere pericolosamente è il suo motto, far saltare le teste lo sport più praticato. Il tutto, naturalmente, alla vigilia del primo match di coppa Uefa. Già affrontare l'Aston Villa non è proprio una passeggiata. Così il gusto ci guadagna.

Ottavio Bianchi, da tre mesi al timone della squadra, va giù con l'accetta. E fa capire chiaramente che non è disposto ad incassare, durante la sua gestione, sgambetti e messaggi cifrati che, in passato, hanno caratterizzato la vita della squadra. Lo spunto viene da un articolo uscito sulla Gazzetta dello sport dal quale emergono dei dissidi di più o meno profondi tra l'allenatore e il presidente in materia di campagna acquisti. Dissidi sul mancato arrivo di un attaccante nuovo (Melli, Fonseca, Branca) e sulla difficile coesistenza tra Bergkamp e Sosa. Non solo: nell'articolo si legge anche di «certi capricci del tecnico relativi ad alberghi e trasferite» e che il presidente Pellegrini sia rimasto sorpreso dall'utilizzo di un aereo privato da parte di Bianchi per visionare gli inglesi dell'Aston Villa.

Bianchi, come fece Bagnoli in passato, avrebbe potuto incassare limitandosi poi a chiedere una

spiegazione a Pellegrini. Ma Bianchi è molto diverso da Bagnoli che, pur brontolando, alla fine cercava di far quadrare i conti. Il nuovo tecnico chiede un'immediata chiarezza; e chiede soprattutto che, nessun dirigente di secondo piano, si frapponga tra lui e Pellegrini. «Ci tengo a precisarlo: il mio unico interlocutore è il presidente», fa notare Bianchi parlando con i cronisti. «Questo è un particolare che ho fatto inserire nel contratto. Ma evidentemente ci sono dei mali in questa società che non sono riusciti ad estirpare. Se sono arrivato alla mia età per vedermi attribuiti dei "capricci" a proposito di un albergo e di un aereo, allora tanto vale smettere di fare l'allenatore. Dopo l'esperienza di Napoli, pensavo che questi problemi ci fossero solo nel Sud. Ma io a differenza di altri lavoratori posso andare in pensione quando voglio».

Bianchi insiste: «Io dico le cose guardando negli occhi le persone. Se poi si trova una linea comune, bene, altrimenti si cambia. Dopo non cerco alibi o giustificazioni. Io non sono arteriosclerotico. Ci sono situazioni di meschinità in questo ambientaccio che continuano a imperare. Ma non voglio accettarle. Se vado via? Io sono responsabile solo verso Pellegrini. Nel momento in cui ci fossero delle divergenze profonde di vedute con lui, allora potrei andare. Ma non mi sembra che questo accordo, per il momento, sia stato disatteso». Non a caso, nel pomeriggio Ernesto Pellegrini ha riaffermato «la perfetta identità di vedute con Bianchi».

In mezzo a questo subbuglio

stasera l'Inter affronta gli inglesi dell'Aston Villa. «Una buona squadra, quadrata e ben attrezzata» ha commentato Bianchi. «Noi purtroppo abbiamo un piccolo problema d'identità dovuto alla fretta e a un certo ritardo di condizione generale». Purtroppo la sconfitta con la Roma ha mosso delle nuvole che erano in agguato. Una volta, almeno, si faceva raffreddare il cadavere. Ma ora il calcio è così e, dopo 35 anni di lavoro, mi tocca sentire dei sapientoni che capiscono tutto dopo aver visto giocare l'Inter per un mese. Ma più che umiliato, in fondo, sono fortunato. Come diceva Scapigno, questo mestiere mi ha sempre dato pane e companatico».

Sulla formazione ancora parecchi dubbi. Con Orlando squalificato, c'è il problema sulla corsia sinistra. «Sceglierò tra Conte e Paganini» è il commento di Bianchi. Il tecnico deve anche decidere se impiegare Jonk (con Manicone in panchina) oppure lasciare in tribuna l'olandese per dar maggior forza al centrocampio. Bergomi, la memoria storica dell'Inter, gioca stasera la sua 87ª partita di Coppa. Batte il record di Zoff. Tra gli inglesi giocherà anche Houghton, il cecchino irlandese che batté Pagliuca nella prima partita degli azzurri ai mondiali. Do you remember?

Inter: Pagliuca, Bergomi, Conte, Seno, Festa, Bia, Bianchi, Manicone, Berri, Bergkamp, Sosa.
Aston Villa: Spink, Barrett, King, Ehogu, Mc Grath, Richardson, Houghton, Fashanu, Saunders, Townsend, Staunton.
Arbitro: Mikkelsen (Danimarca).
Tv: Raiuno, ore 20.30

La Sampdoria riparte dal Nord



Mauro Bertarelli, attaccante della Sampdoria

Calzuola

OSLO. Milletrecento chilometri a nord della capitale norvegese corre quella linea immaginaria che delinea il confine del circolo polare artico. Poco oltre, sorge Bodoe, importante città portuale davanti alle isole Lofoten, capitale mondiale dello stoccafisso, la cui squadra, il Bodoe Glimt, rappresenta l'espressione più nordica del calcio europeo. Ma a Bodoe lo stadio è senza impianto di illuminazione, gli spettatori che può contenere sono soltanto 2.500.

Ecco dunque la decisione di puntare su una piazza di prestigio, Oslo, la capitale, e uno stadio all'altezza dell'avversario di turno, l'Ullevaal, quello della nazionale norvegese. Qui, stasera, alle 20.30 la Sampdoria farà ritorno ufficialmente in Europa dopo due anni di forzata astinenza, per la partita d'andata del primo turno di coppa delle Coppe.

Ci sono tante fortunate coincidenze che collegano questo impegno norvegese con un altro, a Bergen, l'anno in cui la squadra genovese conquistò il titolo europeo. Anche allora, come quest'anno, la Samp perse la Supercoppa italiana contro il Milan; anche allora, come adesso, i genovesi si trovarono ad affrontare la prima trasferta continentale nella penisola scandinava. Circostanze che fanno luccicare gli occhi e riempire di speranza ai cinquecento tifosi partiti da Genova in mezzo a una bufera e armati nel dolce autunno di Oslo per salutare il ritorno della Samp in una competizione europea.

A questi dettagli non vuole però aggrapparsi il giovane presidente Enrico Mantovani al debutto in una coppa internazionale: «Gli obiettivi della Samp in Europa - dice Mantovani - non sono solo sportivi: dovremo essere sempre coerenti con la nostra filosofia e lasciare ogni città senza recriminazioni». L'emozione della «prima volta» che Enrico Mantovani nega o vuole nascondere, è invece evidente in altri due debuttanti: Bertarelli e Zenga. «In Norvegia - racconta l'attaccante - giocherò soltanto una volta, al mio debutto con la nazionale Under 21. Fu un disastro 6-0 per loro e anche la mia unica esperienza internazionale; per questo provo oggi emozione e brividi». Bertarelli, l'eterno incompiuto dell'attacco sampdoriano, avrà oggi un'occasione davvero importante per proporsi definitivamente al pubblico e ai tecnici della Samp. Contro il Bodoe, infatti, mancheranno Mancini (che sconta la prima delle sue quattro giornate di squalifica) e Melli (rimasto a Genova per curarsi di una discopatia).

Per Zenga invece il sapore della novità sta tutta nella competizione, quella coppa delle Coppe che il giocatore non ha mai disputato. Mentre il più stuzzicato per questo impegno norvegese, sulla carta giudicato piuttosto facile, è l'allenatore Eriksson. «Allo stadio verranno amici e parenti dalla Svezia, ma la Sampdoria che posso offrire loro è come un giocattolo rotto. Mancheranno Mancini, Vierchowod, e Mihajlovic per squalifica e Melli per

infortunio. Bisognerà inventare una nuova formazione». Le novità certo non mancheranno: a fianco di Bertarelli, in attacco, giocherà Platt, che torna così all'antico ruolo di punta; in difesa, insieme a Mannini e Ferri centrali, giostreranno Serena (a destra) e Sacchetti (a sinistra); a centrocampo Maspero prenderà il posto di Mihajlovic. «Non dobbiamo fare l'errore - spiega Eriksson - di sottovalutare l'avversario».

Il calcio norvegese è in crescita e poi il Bodoe rappresenta una realtà tipica per questa terra, con un gioco più tecnico che fisico, palla rasoterra e triangolazioni. Il punto di forza dei norvegesi, che navigano quest'anno in pessime acque (penultimo posto in classifica), è dato dalla famiglia Berg: Runar e Arid a sinistra, Orjan, a destra, tre fratelli (un quarto sta cominciando ora nelle giovanili) di discreta classe, tutti nel giro della nazionale. E poi c'è il Koeman della norvegia, Staurvik, specialista nelle punizioni. Le possibilità del Bodoe sembrano comunque minime, tanto è vero che la società ha deciso di rinunciare al ritiro e raggiungere Oslo solo poche ore prima dell'incontro.

Bodoe: Westad, Haldorsen, Berstad, Evjen, R.Berg, Staurvik, Hansen, Johnse, O.Berg, A.Berg, Sollied.

Sampdoria: Zenga, Mannini, Fern, Platt, Sacchetti, Serena, Lombardo, Jugovic, Bertarelli, Maspero, Evani.
Arbitro: Lodge (Inghilterra).
Tv: Tele+ 2, ore 20.30

Calcio: polemica Scala-Minotti in Casa Parma

L'altra sera, dopo la sconfitta per 1-0 contro il Vitesse Arnhem, in Olanda, l'allenatore del Parma Nevio Scala era stato duro con i suoi giocatori: «Così in Europa non si va avanti, sono stati tutti degli ingenui a far imporre il ritmo di gioco dagli olandesi». Ieri, in viaggio verso l'Italia, la risposta del leader della squadra, Minotti: «Scala fa bene a fare le sue valutazioni, ma noi abbiamo il dovere di dire che non siamo d'accordo. Non è stata la mancanza di maturità a farci perdere l'incontro. Mi pare che avrebbe ben meritato un pareggio: la stanchezza, il passaggio repentino dal caldo di Padova al fresco Olandese e una preparazione ancora non buona hanno fatto il resto...».

F1: Schumacher rimane alla Benetton

Il pilota tedesco Michael Schumacher, attualmente squalificato, parteciperà agli ultimi tre gran premi della stagione del mondiale di formula uno di Jerez, Suzuka e Adelaide regolarmente con la sua scuderia, la Benetton Ford. Lo ha detto il manager di Schumacher, Willy Weber, smentendo con un comunicato le voci, riportate dalla stampa tedesca e svizzera, di una rescissione immediata del contratto tra il pilota e la casa italo-inglese. «Contrariamente agli scritti e alle speculazioni che indicano il contrario - ha detto Weber - Schumacher proseguirà la stagione 1994 con la Benetton al fine di tentare di vincere il campionato del mondo».

Calcio: arbitri e squalifiche per domenica

Ecco gli arbitri di domenica prossima per gli incontri di serie A (3/a giornata): Bari-Reggina: Arena. Brescia-Inter: Nicchi. Fiorentina-Cremonese: Cesari. Milan-Lazio: Fairret. Napoli-Juventus (20.30): Collina. Parma-Cagliari: Brignoccolli. Roma-Genoa: Boggi. Sampdoria-Foggia (sul neutro di Bologna): Cardona. Tonno-Padova: Bolognino. Un solo squalificato, invece, in serie A: Tarantino del Napoli per una giornata.

Caso-Ravenna: Il Tribunale civile respinge il ricorso

Il giudice del tribunale civile di Ravenna Bruno Gilotta ha respinto per difetto di giurisdizione il ricorso presentato dal Ravenna per ottenere l'iscrizione al campionato di serie B. La decisione del giudice, adottata dopo nove giorni dalla presentazione del ricorso, segue di un mese quella del giudice Mana Pia Parisi che aveva invece valutato la piena giurisdizione del giudice ordinario. L'ordinanza del giudice Parisi era poi stata revocata dal tribunale su reclamo della Figc, della Lega e del Coni per mancato contraddittorio con il Cosenza e il Ravenna aveva presentato questo secondo ricorso.

Venti di destra in Italia e in Europa
Contro il ritorno del nazionalismo e del razzismo, contro il vizio della guerra

Disarmare la politica, l'economia, la società
Ridurre le spese militari, per l'obiezione di coscienza, contro il nuovo modello di difesa

Portare la pace nella politica e nelle istituzioni
Pacifisti e la politica: il governo, il parlamento, gli enti locali

I NUOVI COMPITI DEI PACIFISTI

Seminario nazionale
Frattocchie (Roma), 16-18 settembre 1994

Per informazioni e partecipazione
Associazione per la pace
Tel. 06.3212242 fax 06.3216705

144.11.44.43
I TAROCCHI dal vivo
AMORE - LAVORO - SALUTE

144.11.44.39
Quando si chiama così... (III e LEI)

MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

Diventa anche tu **A/Gente Speciale**

Progetto realizzato in collaborazione con

Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite

LEGAMBIENTE CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

100 città pulite il 25 settembre 1994

Si anchio voglio essere un **A/Gente Speciale di Puliamo il mondo** e domenica 25 settembre 1994 mi rimboccherò le maniche per cominciare a pulire un parco, un giardino o un'area verde tra quelle prescelte. Farò così parte di un grande progetto internazionale che, grazie a tanta **A/Gente Speciale** come me, dimostrerà che si deve e si può fare qualcosa per un mondo più pulito.

Nome e Cognome.....
Via.....
Cap..... Città..... Tel.....

Ho versato la quota di iscrizione per diventare **A/Gente Speciale Puliamo il mondo** e ci vedremo il 25 settembre

Per iscrivermi ufficialmente a **Puliamo il mondo** invio questo coupon e verso sul c/c postale 21451208 intestato a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO indicando la causale «**Puliamo il mondo**» la somma di lire 10.000. Riceverò così tutto il materiale informativo dell'iniziativa con l'elenco delle aree coinvolte. La ricevuta del c/c postale mi darà diritto a ritirare, presso il comitato organizzatore a me più comodo, un kit contenente: la t-shirt **A/Gente Speciale Puliamo il mondo**, l'assicurazione per la giornata e altre sorprese di benvenuto. Adesso compilo il coupon, corro in posta e comincia a parlare con i miei amici di **Puliamo il mondo**, perché penso che ci sia tanta **A/Gente Speciale** come me

Spedisci subito questo coupon a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO
Per qualsiasi informazione su **PULIAMO IL MONDO** telefona al numero 02/70632885 - Fax 70638128

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere **5 di questi coupon** (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

Nome e cognome.....
Via.....
Cap..... Città.....

Ho versato la quota di iscrizione per diventare **A/Gente Speciale Puliamo il mondo** e ci vedremo il 25 settembre

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

ALBUM CALCIATORI 1961-1994